

→ **550 milioni di sterline** di debiti. Il magnate statunitense studia manovre per salvare il club

→ **Il progetto** anticipato dal Sun: pacchetti di obbligazioni da vendere a calciatori e dipendenti

Profondo rosso all'Old Trafford Glazer chiede aiuto ai giocatori



Aria di burrasca all'Old Trafford la crisi economica del club minaccia il futuro sportivo della squadra

L'ultima di Malcom Glazer, proprietario dello United: vendere obbligazioni da 50mila sterline ai giocatori della squadra. Una mossa disperata per dare ossigeno alle casse disastrose del club.

MASSIMO SOLANI

ROMA
msolani@unita.it

Forse in questi giorni Malcom Glazer rimpiangerà i tempi in cui i tifosi del Manchester minacciavano di disertare lo stadio in caso di cessione del club al magnate statunitense figlio di un ebreo lituano disertore dell'Armata Rossa. Perché i guai del proprietario dei Red Devils oggi sono terribilmente più seri, anche degli scarsi risultati riportati in campo dalla squadra allenata da sir

Alex Ferguson di cui pure i tifosi chiedono la testa. E i problemi, questa volta, hanno parecchi zero e un meno davanti. Quello che appesantisce i bilanci di uno dei club più ricchi al mondo e passato in mani statunitensi soltanto cinque anni fa per la cifra record di 790 milioni di sterline. In questi mesi, infatti, il debito che lo United ha accumulato ha raggiunto la quota di 550 milioni di sterline nonostante progetti stellari e dolorose cessioni. L'ultima, la più clamorosa, quella di Cristiano Ronaldo. Passato in estate al Real Madrid per 80 milioni di sterline. Una montagna di soldi che è servita soltanto a dare una boccata d'ossigeno alle disastrose casse sociali (il bilancio del 2009 proprio grazie a questa operazione è stato chiuso con un profilo netto di 48,2 milioni) visto che è stata presto azzerata dal pagamento degli interessi

dovuti per l'esposizione con gli istituti di credito.

MANOVRE DISPERATE

Così Glazer, dopo aver dato mandato a JP Morgan e Deutsche Bank di

Cessioni eccellenti

Dopo Cristiano Ronaldo anche Wayne Rooney potrebbe essere venduto

provare a rinegoziare il debito con le banche, ha pensato bene di chiedere aiuto alla squadra per uscire da una situazione che rischia di compromettere seriamente il futuro sportivo di uno dei club più titolati al mondo: obbligazioni da 50mila sterline con una rendita annua del 7%. Una "proposta indecente" che Glazer ha

esteso non soltanto alle stelle di Ferguson ma a tutti i dipendenti del club. Una proposta che avrebbe lasciato senza parole i giocatori. Che certo sapevano della situazione economica del club, ma forse non la immaginavano così grave. «I giocatori non sanno cosa fare - ha dichiarato al Sun una fonte anonima interna al club -. Molti sono confusi perché non riescono a capire come sia possibile che i loro datori di lavoro si rivolgano proprio a loro per avere liquidità. Alcuni giocatori sanno riconoscere i buoni investimenti, ma la maggior parte non pare intenzionata a investire su chi paga loro lo stipendio».

Del resto i sintomi della crisi s'erano già visti durante la campagna acquisti estiva. Quando i Red Devils non solo hanno ceduto Ronaldo, ma non hanno nemmeno riscattato dal prestito "El Machado" Carlos Tevez (finito poi ai cugini del City) rinunciando poi all'asta col Real per l'attaccante francese Karim Benzema. E da giorni, dalle parti dell'Old Trafford, si parla con insistenza della cessione di Wayne Rooney. Che dal canto suo ha già richiesto un ritocco verso l'alto del suo contratto, chiedendo altrimenti di essere venduto. E le indiscrezioni delle ultime ore favoleggiano addirittura dell'intenzione di Glazer di riflettere seriamente sulla vendita del centro sportivo di Carrington, se non addirittura dell'Old Trafford. Roba da far accapponare la pelle ai tifosi. Che avevano già fiutato l'odore di bruciato un paio di settimane fa quando, dopo l'eliminazione dalla Fa Cup per mano del Leeds, avevano letto sulle pagine del *Financial Times* del progetto di emissione di bond per rifinanziare quel debito che Glazer da quattro anni cerca senza successo di rinegoziare con gli istituti di credito. Perché di questi tempi, anche se i Red Devils sono ancora in corsa per la Premier (un punto dietro alla capolista Chelsea, che deve però recuperare una partita) e per la Champions League (affronteranno il Milan negli ottavi), ai tifosi conviene piuttosto improvvisarsi esperti di finanza. ❖